

L'appuntamento informativo sui trattamenti e le tecnologie disponibili nel campo della medicina estetica, con la consulenza di chirurghi plastici e di medici specializzati in medicina estetica.

A cura di **Alessandra Sartori**
 Consulente aziendale nei settori della comunicazione commerciale e delle produzioni televisive, dal 2007 si occupa principalmente di relazioni commerciali, formazione su linee di prodotto, gestione rapporti con i media, realizzazione e conduzione di eventi promozionali in campo medico-estetico.
 redazione@10e20.it



Esteticamente parlando

Dermocosmesi e medicina estetica, una sinergia vincente!

Oggi la dermocosmesi si sta finalmente distaccando da quel concetto tradizionale che per anni ci ha fatto utilizzare creme intrise di acido ialuronico, collagene ed altre sostanze, facendoci dimenticare come la nostra pelle rappresenti una barriera che, se da una parte è fondamentale per proteggerla dalle aggressioni esterne, dall'altra limita notevolmente il passaggio di qualsiasi principio attivo attraverso i vari strati, riducendone drasticamente l'assorbimento.

Giusto per fare un esempio, ci spiega il dott. **Emilio Pignatelli**, medico chirurgo specialista in medicina estetica e referente scientifico di **Aeticaline**, di una crema con un'alta concentrazione di acido ialuronico, nella migliore delle ipotesi, ne "passerà" soltanto il 2%; ecco perché noi medici spesso pratichiamo delle biorivitalizzazioni, in questo caso con un acido ialuronico libero, per renderlo immediatamente disponibile alla pelle; questo vale per molti altri principi attivi come i complessi vitaminici.

Qualsiasi donna (ed anche molti uomini) compie un'azione importantissima almeno due volte al giorno, quella di applicare mattino e sera una crema o un siero su viso e collo, dunque è facilmente comprensibile

come l'utilizzo di un dermocosmetico errato possa creare dei danni anche importanti.

Negli ultimi anni, seguendo il filone statunitense, si è capito che più che veicolare principi attivi, il dermocosmetico può effettuare un'azione rigenerante grazie alla presenza di alcuni acidi (glicolico, mandelico, salicilico, malico) che stimolano la nostra pelle ad autoprodurre le componenti di cui ha bisogno.

Se utilizziamo una crema con una concentrazione di glicolico o di mandelico, continua il dott. **Pignatelli**, non così elevata da dare un'esfoliazione marcata ma sufficiente per svolgere quell'azione di stimolo sugli strati sottostanti dell'epidermide per stimolare i fibroblasti, otteniamo un prodotto cosmetico biostimolante che non solo va a potenziare il lavoro del medico estetico con un'azione costante quotidiana, ma aiuta le estetiste che utilizzano questi acidi ad effettuare trattamenti non più soltanto rigeneranti ma biostimolanti.

Ci sono aziende, come **Aeticaline** che lavorano proprio per fornire a queste professioniste strumenti da utilizzare in cabina e linee per la cura domiciliare per continuare la biostimolazione a casa.

In molti istituti estetici del Veneto si è iniziato a lavorare in sinergia con il medico estetico, ci conferma il dott. **Pignatelli**, per dare sostegno, svolgere un'azione biostimolante ed idratante in profondità, visto che i volti delle pazienti non si possono "bucare" troppo spesso; queste avranno bisogno di mantenere e potenziare i risultati con una dermocosmesi funzionale di alto livello, effettuata da un'estetista in grado di lavorare con gli acidi, tarandoli in rapporto al tipo di pelle. Fondamentali quindi delle azioni sinergiche da effettuarsi in studio medico, a casa e con la collaborazione di estetiste professioniste con una preparazione di base anatomico-fisiologica, che conoscano i principi attivi e seguano un percorso formativo specifico e costante che permetta loro di individuare il giusto prodotto; un rigenerante agli acidi non potrà essere lo stesso per tutti i tipi di pelle, su una particolarmente sensibile potrà usare una crema con acido mandelico ma farà a meno del glicolico, mentre per un'epidermide normale o spessa avrà bisogno del glicolico ma anche del salicilico, in presenza di eritrosi o couperose si andrà a proteggere e migliorare il microcircolo, con dermocosmetici a basso impatto allergenico che rispettino le normative, testati a livello universitario e gestiti unicamente in strutture appositamente preparate mediante formazione continua su linee di prodotto e protocolli.

Mi capita spesso di vedere in prima visita delle pazienti che mi chiedono di correggere delle rughe, prosegue il dott. **Pignatelli**, e ciò che mi colpisce è la pelle assolutamente asfittica, la presenza di numerose macchioline, insomma non curata; è vero, la correzione immediata della ruga apporterà un miglioramento ma non cambierà l'aspetto stanco del volto, quindi è preferibile effettuare prima una detersione profonda o una pulizia chimica con degli acidi ben equilibrati che, oltre a permettere una reale valutazione dello stato della pelle, sin

dalla prima seduta conferiscano quell'aspetto sano e luminoso dando nuova luce al viso, per poi lavorare sulle rughe, sul sostegno, sui contorni.

Per fermare l'orologio biologico e vedere i volti delle pazienti sempre freschi e luminosi dobbiamo perciò dare fondamentale importanza alla scelta dei prodotti ed il medico estetico dovrà operare sempre più in sinergia con gli istituti estetici di riferimento. ●

Dott. Emilio Pignatelli

Albignasego (PD) - Largo degli Obizzi, 12/2 - T. 049 8625277
 Treviso - Strada Comunale Delle Corti, 54 - T. 345 3947776
 www.studiomedicopignatelli.com